

Scheda di sicurezza

REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2022

Data di creazione :
Data della revisione :
Versione n°

01/07/09
15/02/2023
4



1 SEZIONE 1 identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1	Identificatore del prodotto	
	A. Nome commerciale	PROTECT
1.2	Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
	Usi consigliati	Protect è un attivatore del sistema immunitario della pianta.
	Usi non raccomandati	Qualsiasi uso non specificato in questa sezione o nella sezione 7.3
	Sistema di descrittori d'uso (REACH)	Classificazione non richiesta (IK)
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Nome della società	Terra Aquatica
	Indirizzo	4 Boulevard du Biopole, 32500 Fleurance
	Numero di telefono	+33 (0)5 62 06 08 30
	Indirizzo e-mail	info@terraaquatica.com
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Servizi medici/di soccorso	118
	Vigili del fuoco e paramedici	115
	Polizia	113
	Linea di emergenza UE	112
	Centro di Informazione Tossicologica ORFILA (INRS)	(+) 33 01 45 41 59 59
	Centro di informazione sulla tossicologia Sud-Ovest	(+)33 05 61 77 74 47

2 SEZIONE 2 identificazione dei pericoli

2.1	Classificazione della sostanza o della miscela	
	Regolamento 1272/2008/CLP	IK. (Classificazione non richiesta) - Secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP) il prodotto non è considerato pericoloso.
	Altre informazioni	
	Pericolo per l'uomo	Nessuno
	Rischi ambientali	Nessuno
	Pericolo fisico-chimico	Nessuno
	Altri pericoli	Nessuno
2.2	Elementi dell'etichetta	
	In conformità al Regolamento 1272/2008/CLP e alle sue modifiche	
	Pittogramma di pericolo	Nessuno
	Parola pericolosa	Nessuno
	Sostanze pericolose da elencare sull'etichetta	Nessuno
	Dichiarazione di pericolo	Nessuno
	Dichiarazione di avvertenza	P102 Conservare fuori dalla portata dei bambini
	Ulteriori informazioni sui pericoli (UE)	Nessuno
2.3	Altri pericoli	Nessuno
3	SEZIONE 3 composizione/informazioni sugli ingredienti	
3.1	Sostanze	Non pertinente

3.2	Miscele	Protect
	Descrizione	Estratti vegetali macerati, non contiene sostanze note come pericolose per la salute o l'ambiente.
	Dati aggiuntivi per l'identificazione delle sostanze pericolose	Non pertinente

4 SEZIONE 4 misure di primo soccorso

Non sono noti casi di danni a persone che hanno utilizzato questo prodotto. Tuttavia, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico. Non somministrare nulla per bocca a una persona incosciente

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto visivo	Sciacquare immediatamente gli occhi, anche sotto le palpebre, con abbondante acqua pulita e limpida per almeno 15 minuti.
In caso di contatto con la pelle	Sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se la pelle è arrossata o gonfia, o se l'irritazione persiste, consultare un medico.
In caso di ingestione/esalazione	Non somministrare nulla per bocca a una persona incosciente o in preda alle convulsioni. Se una persona ha ingerito il prodotto ed è cosciente, somministrare piccole quantità di acqua per diluire il prodotto.
In caso di inalazione	In condizioni d'uso normali, l'inalazione è improbabile. In caso di inalazione, spostarsi all'aria aperta e, se necessario, aiutare la respirazione. In caso di difficoltà respiratorie, consultare un medico il prima possibile.
Protezione degli operatori di primo soccorso	A seconda del contesto di primo soccorso, indossare un equipaggiamento protettivo adeguato, tra cui una maschera o un respiratore filtrato. Indossare sempre guanti protettivi e una maschera di rianimazione in caso di respirazione artificiale. Lavare accuratamente le mani dopo il primo soccorso. Se i vostri indumenti sono stati contaminati da una sostanza chimica durante la somministrazione del primo soccorso, cambiateli.
Altri dati	Per ulteriori dettagli sul primo soccorso, compresi, ma non solo, gli effetti più gravi sulla salute, il medico può consultare il Centro di Informazione Tossicologica, linea diretta: vedere sezione 1.4.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun sintomo noto.

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

4.3

Nessun dato conosciuto

5 SEZIONE 5 misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei per un incendio nelle vicinanze	Utilizzare prodotti chimici secchi, anidride carbonica, acqua nebulizzata o schiuma.
Mezzi di estinzione inadeguati	In caso di incendio, non utilizzare: Getto d'acqua

Il prodotto non è infiammabile. Il rischio di incendio è basso a causa delle caratteristiche di infiammabilità del prodotto nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e utilizzo.

5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Date le sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta un rischio specifico di incendio o esplosione nelle normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e utilizzo. Un incendio nell'area circostante produrrà spesso un denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di composizione può comportare rischi per la salute. Non respirare polvere, vapori o fumi rilasciati dalla combustione dei prodotti.
5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	In caso di incendio, isolare rapidamente l'area evacuando tutte le persone dalla zona vicina all'incidente. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o in assenza di una formazione adeguata. Tenere i contenitori lontani dal fuoco se è possibile farlo senza rischi. Utilizzare acqua o spray per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.
	Misure di protezione antincendio	
	Dispositivi di protezione adeguati	Il prodotto non è combustibile. In caso di incendio nell'area circostante, è possibile utilizzare mezzi di estinzione e dispositivi di protezione appropriati per gli altri materiali presenti (indumenti protettivi completi e attrezzature respiratorie personali), in conformità alla norma EN469 per un livello di protezione di base contro gli incidenti chimici. Disporre di un minimo di strutture o elementi di intervento di emergenza (coperte antincendio, kit di medicinali, ecc.) in conformità alla direttiva 89/654/CE.
5.4	Altre informazioni	Non pertinente
6	SEZIONE 6 misure in caso di rilascio accidentale	
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
		Assicurare una buona ventilazione.
6.1.1	Per chi non interviene direttamente	Indossare guanti e occhiali di protezione per evitare macchie o schizzi.
6.1.2	Per chi interviene direttamente	I lavoratori devono essere dotati di dispositivi di protezione individuale adeguati alla natura del rischio. (Vedere sezione 8)
6.2	Precauzioni ambientali	Prodotto inerte senza rischi noti per l'uomo o l'ambiente. Tuttavia, evitare la contaminazione di fognature, acque superficiali e sotterranee. In caso di contaminazione, informare le autorità competenti.
6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
6.3.1	Metodo di ritenzione	Copertura delle fogne
6.3.2	Procedura di pulizia	Raccogliere il materiale versato con mezzi meccanici e rimuovere i resti spruzzando acqua. Garantire un'adeguata ventilazione dell'area di fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato in conformità alle disposizioni del punto 13.

Evitare che la fuoriuscita venga a contatto con materiali combustibili o incompatibili. Il personale addetto alla bonifica deve indossare attrezzature per proteggere la pelle e gli occhi e per proteggersi dai vapori. Piccole quantità di prodotto possono essere asportate con materiali inerti e non combustibili come sabbia o terra. Questi materiali devono essere riposti in contenitori adeguati. Non gettare nelle fognature o negli scarichi. Non smaltire i residui.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Raccogliere i resti in un contenitore identificato: per lo smaltimento, vedere il punto 13.

Dispositivi di protezione individuale: vedere la sezione 8

Considerazioni sul ritiro: si veda la sezione 13.

7 SEZIONE 7 manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di particelle nell'aria e la dispersione del prodotto nell'aria.

Utilizzare una ventilazione adeguata nelle aree in cui si sviluppano particelle aerodisperse.

Tenere lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Tenere lontano dal calore e da altre fonti di accensione.

Non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro.

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Garantire un'adeguata ventilazione o scarico locale.

Conservare in un luogo fresco e asciutto. Tenere il contenitore ben chiuso.

Una temperatura superiore a 90°C può provocare una decomposizione termica che dà origine a sottoprodotti totalmente innocui, materia organica, acqua e carbonio.

Idealmente la temperatura di stoccaggio dovrebbe essere compresa tra 5 e 25°C.

Chiudere i contenitori prima e dopo ogni utilizzo per evitare fonti di umidità o calore. Tenere i contenitori in posizione verticale per evitare il rischio di perdite.

Se possibile, conservare in aree con pavimentazione impermeabile.

7.3 Usi finali particolari

Non ci sono usi finali particolari.

Buone pratiche: conservare in contenitori chiusi ed etichettati. Chiudere i contenitori prima e dopo ogni utilizzo per evitare fonti di umidità o calore. Conservare in aree con pavimentazione impermeabile.

8 SEZIONE 8 controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non applicabile.

Seguire buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessun controllo particolare.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale immessi sul mercato in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale devono essere adeguati al rischio, mantenuti puliti e sottoposti a una corretta manutenzione in conformità alle disposizioni del Codice del Lavoro.

a)	Protezione degli occhi/del volto	Si raccomanda di indossare occhiali protettivi conformi alla norma NF EN166 prima di qualsiasi manipolazione dei prodotti, per evitare i rischi di proiezione.
b)	Protezione della pelle	Mani: Indossare guanti protettivi appropriati in caso di contatto prolungato o ripetuto con il prodotto, per evitare macchie. Utilizzare guanti resistenti alle sostanze chimiche in conformità alla norma EN374.
c)	Protezione respiratoria	Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree chiuse. Non è necessario un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.
	Protezione del corpo	Indossare indumenti protettivi adeguati. Dopo il contatto con il prodotto, tutte le parti del corpo sporche devono essere lavate.

8.3 Controlli dell'esposizione ambientale Nessun dato disponibile. Prodotto biodegradabile.

9 SEZIONE 9 proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a)	Stato fisico	Tutti i composti Protect sono in soluzione acquosa.
b)	Colore	Marrone scuro
c)	Odore	Limone
d)	Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
e)	Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato
f)	Infiammabilità	Non infiammabile
g)	Limite inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
h)	Punto di infiammabilità	Non determinato
i)	Temperatura di autoaccensione	Non determinato
j)	Temperatura di decomposizione	Non determinato
k)	pH	9-9,5
l)	Viscosità cinematica	60 m Pa-S (Brookfield)
m)	Solubilità	Solubile, 960g/l
n)	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato
o)	Tensione di vapore	Non determinato
p)	Densità e/o densità relativa	1.04
q)	Densità di vapore relativa	Non determinato
r)	Caratteristiche delle particelle	Non determinato

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici Nessuno

10 SEZIONE 10 stabilità e reattività

10.1	Reattività	Stabile. Nessun rischio particolare di reazione con altri materiali nelle normali condizioni d'uso.
10.2	Stabilità chimica	Protect è stabile a temperatura ambiente in confezioni chiuse e nelle normali condizioni di conservazione e manipolazione. Una temperatura superiore a 90°C può provocare una decomposizione termica che dà origine a sottoprodotti totalmente innocui, materia organica, acqua e carbonio. Idealmente la temperatura di stoccaggio dovrebbe essere compresa tra 5 e 25°C.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Nessun rischio di reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio.
10.4	Condizioni da evitare	Non ci sono condizioni particolari da evitare.
10.5	Materiali incompatibili	Nessuno conosciuto

10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Non determinato
11	SEZIONE 11 informazioni tossicologiche	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008	
a)	Tossicità acuta	Nessuna tossicità nota
b)	Corrosione cutanea/irritazione cutanea	
c)	Gravi danni oculari/irritazione oculare	
d)	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	
e)	Mutagenicità sulle cellule germinali	
f)	Cancerogenicità	
g)	Tossicità per la riproduzione	
h)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	
i)	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	
j)	Pericolo in caso di aspirazione	
11.1.5	Informazioni sulle vie probabili di esposizione	
	Ingestione	Via di esposizione improbabile nelle normali condizioni d'uso. Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
	Inalazione	Via di esposizione improbabile nelle normali condizioni d'uso. Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
	Esposizione della pelle Esposizione agli occhi	Nessun pericolo noto - lavare con acqua. Possibile lieve irritazione - lavare con acqua.
11.1.6	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	Nessun sintomo noto.
11.1.7	Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine	Non sono noti effetti sulla salute
11.1.8	Effetti interattivi	Nessun dato noto
11.1.9	Assenza di dati specifici	Nessun dato disponibile
11.1.10	Miscele	Nessun dato disponibile
11.1.11	Informazioni sulle miscele o sulle sostanze	La miscela non contiene sostanze soggette a registrazione. Non sono noti effetti o sintomi avversi derivanti dall'esposizione alla miscela o alle sostanze che la compongono.
11.2	Informazioni su altri pericoli	
11.2.1	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun dato disponibile
12.	SEZIONE 12 informazioni ecologiche	
12.1	Tossicità	Nessun rischio noto
12.2	Persistenza e degradabilità	Prodotto inerte senza rischi noti per l'uomo o l'ambiente.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Nessun potenziale di bioaccumulo noto.
12.4	Mobilità nel suolo	Non sono disponibili dati a nostra conoscenza
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Nessun componente classificato come PBT e vPvB
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
12.7	Altri effetti avversi	A nostra conoscenza non sono disponibili dati ad oggi
13	SEZIONE 13 considerazioni sullo smaltimento	
13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua. Rifiuti: la gestione dei rifiuti deve essere effettuata senza mettere in pericolo la salute umana e senza danneggiare l'ambiente, in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora.

Riciclare o smaltire secondo la normativa vigente, preferibilmente tramite un raccoglitore o un'azienda autorizzata.

Smaltimento del prodotto/imballaggio: Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua. I residui e i contenitori vuoti devono essere gestiti e smaltiti in conformità alla legislazione locale/nazionale in materia.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE sulla gestione dei rifiuti.

Recuperare il più possibile il prodotto. Seguire la legislazione locale.

Non applicabile

Codice elenco rifiuti

14 SEZIONE 14 informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU o numero ID	Trasporto non pericoloso
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Trasporto non pericoloso
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	ADR	Trasporto non pericoloso
	IMDG	Trasporto non pericoloso
	OACI/IATA	Trasporto non pericoloso
14.4	Gruppo d'imballaggio	Trasporto non pericoloso
14.5	Pericoli per l'ambiente	Trasporto non pericoloso
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Trasporto non pericoloso
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Trasporto non pericoloso

15 SEZIONE 15 informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento 1272/2008/CE

Il prodotto non contiene sostanze che possono essere classificate come cancerogene. 1 o 2 secondo il Reg. 1272/2008/CE e successivi aggiornamenti.

Regolamento 830/2015/CE (REACH)

Non applicabile

Rischi speciali

Non ne siamo a conoscenza

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione non effettuata

16 SEZIONE 16 altre informazioni

16.1 Abbreviazioni e acronimi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.

NUMERO CAS: numero del Chemical Abstract Service

EC50: concentrazione che produce effetti sul 50% della popolazione in esame.

NUMERO CE: numero di identificazione nel sistema ESIS (European Substances Inventory System).

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: Livello calcolato senza effetto

IATA DGR: Regolamento dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo sulle merci pericolose.

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose

IMO: Organizzazione marittima internazionale

LC50: concentrazione letale 50

LD50: Dose Letale 50%.

		OEL: Livello di esposizione professionale
		PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il regolamento REACH.
		PEC: Concentrazione ambientale prevista
		PEL: Livello di esposizione previsto
		PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
		REACH: Regolamento CE 1907/2006
		vPvB: Molto persistente e bioaccumulabile secondo il regolamento REACH.
		Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento europeo (REACH)
		Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento europeo (CLP)
		Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento europeo (I Atp. CLP)
		Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo
		Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento europeo (II Atp. CLP)
		INRS - Scheda tossicologica
		Patty - Igiene industriale e tossicologia
		Sito web dell'ECHA
16.2	Riferimenti bibliografici	
16.3	Modifiche rispetto alla versione precedente	
	Data della nuova versione	15/02/2023
	Data della versione precedente	03/01/2022
	Versione	4
	Elementi modificati	Aggiornamento in base al Regolamento (UE) 2020/878
16.4	Nota	La miscela indicata non richiede una SDS secondo i requisiti REACH. Questa scheda è a scopo informativo.

Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020. Non esime l'utilizzatore dal conoscere e applicare tutti i documenti che regolano la sua attività. L'utilizzatore è responsabile dell'adozione delle precauzioni relative all'uso specifico del prodotto. Tutti i requisiti normativi citati hanno lo scopo di assistere il destinatario nell'adempimento delle proprie responsabilità. Questo elenco non deve essere considerato esaustivo. Questa scheda integra le istruzioni tecniche per l'uso ma non le sostituisce. La presente scheda di sicurezza è stata redatta da Terra Aquatica sulla base delle sue attuali conoscenze (schede di sicurezza dei principi attivi redatte dal produttore e altra letteratura). Le informazioni contenute si basano sulla nostra conoscenza del prodotto alla data indicata. Sono fornite in buona fede. Si richiama l'attenzione dell'utente sui possibili rischi derivanti dall'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato creato.

Le informazioni descrivono gli aspetti di sicurezza del prodotto. Non intende garantire proprietà specifiche.

Il destinatario è tenuto a garantire di non essere responsabile di nulla al di fuori dei testi citati. È responsabilità degli utenti rispettare le norme vigenti.